

LE MIE GITE IN ENGADINA

Marco Liva

RIFERIMENTO 75

Piz Glushaint (3.593 mt.)

19 agosto 2000

NON RAGGIUNTO PER CREPACCIO TERMINALE TROPPO LARGO

Bicicletta Val Roseg poi a piedi fino alla Coaz mentre Giangi, Marina e Pietro con la funivia del Corvatsch. Capanna deliziosa, ordine, pulizia, molta quiete. In Capanna ci saranno stae al massimo una dozzina di persone o poco più. Dormito bene. Cena squisita in questo ordine:

brodo con palline galleggianti, insalata condita con loro cremine, spezzatino in sugo tipo Gulasch con contorno di tagliatelle all'uovo. Per dolce macedonia di frutta fresca.

Sveglia ore 5. Colazione ore 5,30. Partenza ore 6. Ghiaccio abbastanza duro. La strada è semplice. Prima piccola morena sopra la Capanna (15 minuti). Subito si attacca il primo ghiacciaio che si attraversa a metà per evitare i crepacci. Indi ci si porta sotto ad un roccione e si sale il ghiacciaio ricoperto di neve con una grande pendenza. Poi si incontra nuovamente il ghiacciaio più piatto, ma abbiamo dovuto superare un enorme crepaccio, calandoci dentro, appoggiandoci ad un ponte di ghiaccio e risalire dall'altro lato. Tra vari passaggi tra i crepacci e puntando sempre alla salita finale nel ghiacciaio ripido tra il Glushaint e La Sella, sempre tenendosi un po' a destra, siamo arrivati ad un crepaccio ENORME che alla sua estremità aveva un'apertura di circa 1,5 mt. Non siamo riusciti a superarlo e la pendenza non ci ha spinti oltre. Avevamo iniziato la passeggiata da tre ore e mezza e ce ne abbiamo messe due e mezza per ritornare alla Capanna. Più che Piz Glushaint potremmo chiamarla avventura tra ghiacciai e crepacci. Comunque bello ed emozionante.

Partecipanti: Marco, Giangi, Marina, Pietro.